

IL CONCORSO ASSEGNATO A LODI IL PREMIO "UGO MAFFI - CITTÀ DI LODI" ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB ADDA LODIGIANO E DEDICATO AL COMPIANTO ARTISTA LODIGIANO

Xilografia, un'eccellenza senza età

L'85enne Roberto Krogh primo classificato dopo aver iniziato a "soli" 67 anni. Brillano anche gli allievi del liceo Piazza

MARINA ARENSI

Ottantacinque anni, romano con natali partenopei e origini danesi, un amore assoluto per l'incisione su legno. È questo un ritratto di Roberto Krogh, vincitore del terzo Concorso di Xilografia "Ugo Maffi, Città di Lodi" in ricordo dell'artista che lo ha ideato, e organizzato dal Rotary Club Adda Lodigiano.

Nel giorno di chiusura della mostra che dallo scorso 24 febbraio ha riunito le venti xilografie concorrenti, lo Spazio Bipelle Arte ha ospitato domenica la cerimonia del conferimento dei tre premi decretati dalla giuria presieduta da Tino Gipponi e composta dagli incisori lodigiani Teodoro Conugno e Vittorio Vallati, oltre che da Raffaele Imparato, membro della Commissione Progetti del Rotary, e dalla segretaria Angiola Maria Scibona. Altrettanti riconoscimenti per gli allievi del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi che hanno seguito il corso di xilografia guidato da Claudia Marini, firmando i sedici lavori componenti una sezione della mostra, completata da un corpus selezionato nell'ampia e qualificata produzione di Maffi.

Stampata su carta color seppia, l'immagine della rete emergente nell'opera *La pesca 2* dalle sottigliezze del segno allusive di trasparenze ha assegnato il primoposto a Krogh, giunto per l'occasione da Roma rivelando di essersi accostato alla pratica xilografica all'età di 67 anni, dopo essersi iscritto nel 1996 all'Accademia di Belle Arti della capitale. Una competenza espressiva,



SIPARIO Da sinistra in senso orario la premiazione, il vincitore Roberto Krogh tra Pietro Riccaboni del Rotary e Tino Gipponi, uno scorcio della mostra, il secondo classificato Gianfranco Schialvino ed Elizaveta Morozova



la sua, nata dal mix di applicazione e passione, da «francescano della xilografia» per la paziente dedizione richiesta dall'arte incisoria, secondo la definizione di Gipponi che ha condotto la cerimonia.

Secondopremio al *Ritratto di Gabriele D'Annunzio* del torinese Gianfranco Schialvino, fondatore con Gianni Verna della rivista "Smens" cult delle pubblicazioni nel settore, terza la *Figura 1* del romano Marcello Fraietta. Segnalati anche Ettore Antonini di Venegono Inferiore, la polacca perugina di adozione Malgorzata Chomicz e Federica Fiorenzani di Pisa. *Gajo* di Daniele Benzoni, *Lupoci* di Elizaveta Morozova e *Cuore* di Chiara Zanirato le opere meritevoli del riconoscimento della giuria realizzate e dagli studenti del *Piazza*: è affidata a loro il prosieguo della storia affascinante della xilografia, negli aspetti di autenticità e rigore che la decretano arte non sussidiaria alla pittura.

